



Organismo Composizione Crisi  
Commercialisti Catania

---

# TRIBUNALE DI CATANIA

VI Sezione Civile

Ill.mo Decidente

**per il tramite dell'OCC "Commercialisti di Catania"**

**Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore**

**e**

**relazione particolareggiata proposto da:**

Porto Orazio

## **ATTESTAZIONE**

**EX ART. 67 E SS. DEL C.C.I. (D.LGS 12 GENNAIO 2019 N. 14)**

Procedura n. 3/2020

PROFESSIONISTA INCARICATO: **DOTT. GIUSEPPE SAMPERI**

### III.mo Decidente

il sottoscritto dott. Giuseppe Samperi, nato a Zafferana Etnea il 03 Settembre 1966, con studio in Giarre (CT) via A. Damiani Lanza n. 18, telefono 095 931361, fax 095 7791852, e-mail: giuseppesamperi@libero.it PEC: [giuseppe.samperi@pec.odcec.ct.it](mailto:giuseppe.samperi@pec.odcec.ct.it), iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Catania, al n. AA1149,

#### premessato che

- Il Sig. Porto Orazio nato Catania il 25/08/1960, cod. fisc. PRTRZO60M25C351U residente in Catania via P. Novelli n. 60, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 comma 1° della Legge 3/2012, assistito dall'avvocato Antonio Cannata, ha depositato, presso l'OCC Commercialisti di Catania, domanda per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- con atto di nomina del **14 maggio 2020**, il sottoscritto professionista è stato nominato quale **gestore della crisi** (cfr. all. 1) disponendo la richiesta della documentazione afferente l'istante presso gli uffici pubblici e Enti privati interessati al procedimento di sovraindebitamento;

#### verificato che

il debitore:

- risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 1 lett. c) dell'art. 2 della legge n. 14 del 12 gennaio 2019<sup>1</sup>;
- Risulta essere *consumatore* così come definito dal comma 1 lett. e) dell'art. 2 della Legge n. 14 del 12 gennaio 2019<sup>2</sup>;

---

<sup>1</sup> Il comma 1 lettera c) dell'art.1, della legge n. 14 del 12 gennaio 2019 definisce come **sovraindebitamento**: *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”.*

<sup>2</sup> Il comma 1 lettera e) dell'art. 1 della legge n.14 del 12 gennaio 2019 definisce come **consumatore**: *“la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali;”*

- è membro della stessa famiglia ai sensi del comma 2 dell'art. 66 della Legge n. 14 del 12 gennaio 2019;
- ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale, ai sensi dell'art. 67 comma 1 della Legge n. 14 del 12 gennaio 2019, e cioè:
  - a) l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
  - b) l'elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
  - c) l'elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
  - d) le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
  - e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.
- non si trova in una delle condizioni ostative di cui all'art. 69 della Legge n. 14 del 12 gennaio 2019 e cioè:
  - a) non è stato sdebitato nei cinque anni precedenti la domanda;
  - b) non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
  - c) non ha determinato la situazione di sovra indebitamento con colpa grave, dolo o mala fede.
- che, dalla prima valutazione effettuata con riguardo l'istituto giuridico idoneo a comporre la crisi da sovra indebitamento tra quelli previsti dal C.C.I., trattandosi di un consumatore, è stato individuato nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.
- che il Sig. Porto si è impegnato personalmente e con l'assistenza professionale l'Avv. Antonio Cannata a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato O.C.C. per la ricostruzione della sua situazione patrimoniale;

**Tutto ciò premesso e verificato, il sottoscritto deposita:**

Il sottoscritto gestore, in qualità di esperto nominato dall'Organismo di Composizione della crisi di Catania, ha proceduto alla stesura della **segunte relazione** di cui all'art. 68, comma 2, D.Lgs. n. 14 del 12/01/2019 così strutturata:

## Sommario

1. Documentazione ed atti prodotti dal proponente; ..... pag. 5
2. Interpretazione del mandato; ..... pag. 6
3. Informazioni sui proponenti; ..... pag. 7
4. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni; ..... pag. 12
5. La valutazione del merito creditizio del debitore ai sensi dell'art. 68 comma 3 L. 14/2019; ..... pag. 13
6. Ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; .... pag. 19
7. Esposizione debitoria dei proponenti; ..... pag. 20
8. Spesa media mensile del nucleo familiare dei ricorrenti; ..... pag. 25
9. Proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti dei ricorrenti e indicazione dei presumibili costi della procedura; ..... pag. 26
10. Convenienza della proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria; ..... pag. 30
11. La fattibilità del Piano di Ristrutturazione dei debiti; ..... pag. 32
12. La valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione a corredo della domanda ex art. 68 co. 2 lett.c) L. 14/2019; ..... pag. 33
13. Conclusioni; ..... pag. 34
14. Elenco allegati; ..... pag. 35

## **1. DOCUMENTAZIONE ED ATTI PRODOTTI DAL PROPONENTE**

Nei giorni successivi al conferimento dell'incarico il sottoscritto ha studiato gli atti depositati dal ricorrente presso "l'OCC Commercialisti Catania" e successivamente, in occasione dell'incontro presso il mio studio con il sig. Porto alla presenza dell'Avvocato Antonio Cannata, ho richiesto di integrare la consegna della documentazione di supporto necessaria all'espletamento del mandato.

Il ricorrente, nel corso dell'attività di consulenza, ha prodotto i seguenti atti e documenti:

- Copia istanza ex art. 15, co. 9, Legge 27 gennaio 2012 n.3;
- Certificato di Stato di famiglia rilasciato dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Catania;
- Estratti conto correnti bancari;
- Documentazione varia relativa alla situazione debitoria;
- Copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;

Sono stati, inoltre, eseguiti a nome del proponente, in ossequio a quanto disposto nel decreto di autorizzazione del Giudice Cordio, i seguenti accessi e/o ispezioni:

- Archivi della centrale rischi della Banca d'Italia;
- Dati forniti dal sistema di informazione creditizia gestito dalla CRIF;
- Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate;
- Certificato carichi pendenti presso l'Agenzia delle Entrate;
- Ispezioni presso l'Ufficio dei Tributi comunali;
- Ispezioni presso l'ufficio INPS;
- Ispezioni presso l'ufficio INAIL;
- Ispezioni ipotecarie presso l'Ufficio Provinciale del Territorio;
- Certificato del Casellario Giudiziale;
- Certificato dei carichi pendenti;
- Ispezioni presso il Pubblico Registro Automobilistico;
- Estratti di ruolo presso il Concessionario della Riscossione della Provincia di Catania;
- Richiesta alle banche e/o enti finanziari interessati della posizione debitoria della proponente.

Si puntualizza che l'acquisizione della documentazione e/o delle notizie necessarie all'espletamento della presente attestazione è stata completata in data 30 Novembre 2022, poiché per varie vicissitudini occorse nella fase di predisposizione della presente relazione, non è stato possibile completare la presente relazione per cui è stato necessario richiedere nuovamente tutta la documentazione relativa alla precisazione dei crediti ai creditori.

Sulla base della documentazione esaminata si è infine approntata l'attestazione successivamente esposta.

## **2. INTERPRETAZIONE DEL MANDATO**

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 68 comma 2 del D.lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, riferita alla **proposta di "Piano di Ristrutturazione dei debiti", in seguito all'istanza depositata dal Sig. Porto Orazio** come sopra generalizzato.

In particolare, l'articolo 68, comma 2, della Legge 14/2019 stabilisce che alla proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti, depositata presso il Tribunale del luogo di residenza dei debitori, deve essere allegata una relazione particolareggiata redatta dall'Organismo di Composizione della Crisi che deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;

Nonché ai sensi dell'art. 68 comma 3: *"se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159."*

La relazione del professionista va quindi predisposta sulla scorta della documentazione e/o delle informazioni disponibili.

La relazione, pertanto, ha la finalità di accompagnare il piano proposto, fornendo all'organismo di composizione della crisi nonché ai creditori un giudizio indipendente sulla veridicità dei dati in esso contenuti, giudizio espresso adottando tutta la cautela indicata nelle norme e nella pratica professionale, al fine di poter consentire una corretta valutazione sull'effettiva convenienza della stessa proposta anche rispetto ad altre soluzioni possibili.

Nel predisporre la propria relazione, lo scrivente ha fatto riferimento, tra l'altro, alla documentazione allegata alla proposta nonché alle informazioni alle quali ha potuto avere accesso.

### **3. INFORMAZIONI SUI PROPONENTI**

#### **Stato di famiglia**

Dallo Stato di famiglia presente in atti (cfr. all. 2), il nucleo familiare del Sig. Porto consta di tre persone, e specificatamente:

Porto Orazio nato a Catania il 25.08.1960 C.F. PRTRZO60M25C351U;

Il nucleo familiare risiede in Catania via Pietro Novelli n. 60, e l'alloggio è di proprietà del Sig. Porto Orazio e della Sig.ra [REDACTED] in ragione del 50%.

E' opportuno segnalare che con sentenza del 10 ottobre 2020 (cfr. all. 3), il Tribunale di Catania, 1<sup>a</sup> sez. Civile, si è definitivamente pronunciato sulla separazione personale dei coniugi [REDACTED] e Porto Orazio. Inoltre, ha posto a carico del Sig. Porto Orazio l'obbligo di versare a [REDACTED] la somma di euro 500,00 a titolo di mantenimento della moglie.

Con riguardo alla figlia Porto Carla, la stessa ha rilasciato dichiarazione scritta con la quale essendo percettrice di reddito di lavoro autonomo non è a carico del padre. (cfr. all. 4),

#### **Posizione e reddito medio annuale**

Dall'esame dei documenti a disposizione e dalle verifiche effettuate, risulta percettore di reddito solamente il Sig. Porto Orazio.

Atteso quanto sopra, ad oggi, **il reddito netto medio mensile prodotto dal proponente è pari ad euro 3.090,65, mentre il reddito netto medio annuale è pari ad euro 37.087,75; in dettaglio:**

| Modello fiscale              | 730-2018        | CU 2019         | CUD 2020        | UNICO 2021      | UNICO 2022      | Reddito medio   |
|------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Anno                         | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     | <b>2020</b>     | <b>2021</b>     |                 |
| Reddito complessivo          | 35.185,00       | 30.518,18       | 28.244,30       | 51.780,00       | 72.041,00       |                 |
| Imposte nette                | - 8.272,00      | - 5.675,65      | - 6.083,73      | - 7.428,00      | - 3.602,00      |                 |
| Addizionale Regionale        | - 609,00        | - 1.066,48      | - 347,40        | - 321,00        |                 |                 |
| Addizionale comunale         | - 282,00        | - 232,96        | - 220,49        | - 209,00        |                 |                 |
| <b>Reddito netto annuale</b> | 26.022,00       | 23.543,09       | 21.592,68       | 45.842,00       | 68.439,00       | 37.087,75       |
| <b>Reddito netto mensile</b> | <b>2.168,50</b> | <b>1.961,92</b> | <b>1.799,39</b> | <b>3.820,17</b> | <b>5.703,25</b> | <b>3.090,65</b> |

---

**REDDITO NETTO MEDIO MENSILE**

**€ 3.090,65**

---

Per quanto concerne il reddito mensile prodotto dal Sig. Porto, lo stesso, fino al 2019 proveniva esclusivamente da reddito di lavoro dipendente presso la banca Monte dei Paschi di Siena. A seguito delle varie vicissitudini familiari accaduti e che hanno portato l'istante in uno stato di sovraindebitato, avendo una esperienza lavorativa nel campo dell'artigianato trasmessa dal padre, dal 2020 decideva di aprirsi la partita iva per esercitare una attività di nicchia come il "ciottolatore" ovvero, artigiano nella costruzione di pavimenti con ciottoli di pietra che per similitudine potrebbe accostarsi ai costruttori di mosaici. Ebbene, visto il successo riscontrato con la suddetta attività, non solo in Italia ma anche all'estero, dal 2020 decideva di mettersi in aspettativa dalla banca, senza retribuzione, e di dedicarsi totalmente alla suddetta attività di "ciottolatore".

E' bene precisare che il Sig. Porto, in data 31/10/2022 (cfr. all. 5), ha aderito al piano di esodo proposto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena di cui era dipendente e dal 01/12/2022 non è più dipendente della banca ma percepirà un assegno d'esodo il quale, essendo pari alla propria retribuzione, ridotta all'80%, sarà pari a circa euro 2.000,00 per 13 mensilità; di conseguenza, potrà garantire, insieme al reddito da lavoro autonomo, il perfezionamento del piano; Infatti, il reddito prodotto dal lavoro autonomo, anche se per legge non può superare il reddito annuale da esodato, sommato all'assegno d'esodo sarà sufficiente al poter onorare le rate del piano.

Quindi, come sopra dimostrato, il totale reddito medio mensile disponibile del nucleo familiare ammonta ad euro 3.090,65.

Alla luce di quanto sopra, si può attestare che il reddito netto annuale medio ammonta ad euro 37.087,75.

---

|                                    |                    |
|------------------------------------|--------------------|
| <b>REDDITO NETTO ANNUALE MEDIO</b> | <b>€ 37.087,75</b> |
|------------------------------------|--------------------|

---

In definitiva, dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi del Sig. Porto Orazio, **il reddito medio annuo del nucleo familiare, al netto delle imposte trattenute, ammonta a complessivi euro 37.087,75;** ciò significa che il reddito netto medio mensile (capacità finanziaria), con riferimento al nucleo familiare dell' istante, ammonta a complessivi euro 3.090,00 circa .

### **1. Beni Immobili**

Il proponente è proprietario dei seguenti beni immobili e/o mobili registrati e segnatamente:

- 1. Il Sig. Porto Orazio risulta essere comproprietario al 50% con la moglie [REDACTED] di un immobile sito nel Comune di Catania, Via Pietro Novelli n. 60 piano T. L'immobile risulta iscritto al catasto dei fabbricati del Comune di Catania al foglio 70, particella 245, sub. 2, zona cens. 1, cat. A/3, classe 3, e consta di 4,5 vani catastali esteso 77 mq. (cfr. all. 6). Inoltre, sempre il proponente, risulta essere comproprietario al 50% con la moglie [REDACTED] di un immobile sito nel Comune di Catania, Via Giovanni Tuccari n. 4 piano S1. L'immobile risulta iscritto al catasto dei fabbricati del Comune di Catania al foglio 70, particella 245, sub. 5, zona cens. 1, cat. C/6, classe 6, con una consistenza di 75 mq, esteso 91 mq. (cfr. all. 7).**

La valutazione dell'immobile in comproprietà di via Pietro Novelli (Cat. A/3) e di via Giovanni Tuccari n. 4 (Cat. C/6) in Catania è stata rilevata dai dati forniti dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare, consultabile dalla piattaforma gestita dall'Agenzia delle Entrate, che cura la rilevazione e l'elaborazione di carattere tecnico – economico relative ai valori immobiliari, al mercato degli affitti e ai tassi di rendita e la pubblicazione di studi ed elaborazioni e la valorizzazione statistica degli archivi della stessa Agenzia. Tale valutazione attribuisce alle unità immobiliari simili, ubicate nello stesso perimetro urbano, un prezzo medio di euro 149.825,00 (cfr. all. 8). Pertanto, considerando che l'immobile risulta cointestato con la moglie XXXXXXXXXX, il prezzo per la quota parte dei due immobili attribuibile al proponente ammonterebbe a **Euro 75.000,00** circa.

### ***2. Atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni***

Dalle ispezioni ipotecarie, effettuate presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, si riscontra che il sig. Pellegrino, negli ultimi cinque anni, **non ha posto in essere nessun atto dispositivo** del proprio patrimonio immobiliare.

### ***3. Beni mobili registrati***

A parte gli immobili sopra descritti, al proponente sono stati rilevati dal PRA (cfr. all. 9) due beni mobili registrati e precisamente:

- **Autocarro (furgone) Citroen targato EP143RV** con prima immatricolazione nell'anno 2014 intestata al suddetto Porto Orazio. Tale acquisto è stato eseguito in data 10/01/2022 al prezzo di euro 7.000,00.

- **Autovettura Ford modello "WAG" targata CS609GK** con prima immatricolazione nell'anno 2004 intestata al suddetto Porto Orazio. Sullo stesso bene risulta un provvedimento di fermo amministrativo iscritto al R.P. I829963N del 26/07/2021 per debiti con "Municipia Spa" concessionaria del Comune di Catania per un importo a concorrenza di euro 488,73.

La valutazione della suddetta autovettura, considerata l'epoca a cui risale e per le finalità della presente relazione, non può essere attribuito alcun valore autonomo di mercato. Mentre, con

riguardo al furgone Citroen targato EP143RV, trattandosi di un mezzo acquisito in data 10/01/2022 il valore attribuito al suddetto bene è di euro 7.000,00 pari al valore di acquisto.

Inoltre, come già accennato nel paragrafo 3) nella parte relativa al reddito medio, l'istante, ha comunicato allo scrivente che la Banca MPS Spa, di cui lo stesso era dipendente, ha reso esecutivo il maxi esodo di ben 4.125 dipendenti a far data dal 01/12/2022, per cui lo stesso Sig. Porto ad oggi si trova nello stato di esodato (cfr. all. 5). A seguito di tale vicenda, ai dipendenti in esodo è stata data l'opportunità di uscire dal lavoro fino a sette anni prima con una retribuzione che si aggira attorno all'80%. Tale vicenda, fa sì che il rapporto di lavoro del Sig. Porto con Banca MPS Spa è cessato in data 30/11/2022 per cui il TFR potrebbe essere vincolato così come da nota di precisazione del credito inviata dalla finanziaria Pitagora spa (cfr. all. 10).

Alla luce di quanto sopra, l'istante, su richiesta dello scrivente, produceva bozza della documentazione con la quale è stato riscontrato che l'ammontare complessivo del fondo pensione al netto delle somme già anticipate ammonta ad euro 50.848,54, ma che ad oggi non è stato elargito e molto probabilmente non potrà essere elargito in tempi rapidi visto quanto sopra riportato.

Pertanto, il Sig. Porto, non avendo notizie su quando percepirà la somma di cui sopra, dichiara per iscritto (cfr. all. 11) che quando saranno elargite le suddette somme, se non diversamente assegnate in forza di legge, le stesse verranno messe a disposizione della massa creditoria nel rispetto dell'ordine di privilegio.

**Infine, come da comunicazione ricevuta da Poste Italiane Spa, il proponente risulta essere titolare dei seguenti rapporti finanziari e precisamente:**

- Postepay Evolution n. 5333171083569604 con un saldo attivo di euro 233,12;
- Postepay nr. 4023600469824785 con un saldo attivo di euro 107,39;
- Postepay nr. 4023601026406587 con saldo attivo di euro 1,26;

- DR Libretto nr. 47585442 con saldo attivo di euro 1.257,41. Tuttavia si fa presente che il libretto testè citato presenta un vincolo per pignoramento di euro 21.230,19 e pertanto il suddetto importo non risulta disponibile.

Quindi, così come riscontrato dalla documentazione versata in atti, l'istante non risulta essere proprietario di ulteriori beni immobili e/o mobili registrati e, come dallo stesso dichiarato, non risulta proprietario di beni mobili di valore, depositi bancari o altri titoli similari.

Riepilogando, sulla base dei dati acquisiti e verificati dallo scrivente, il valore complessivo degli immobili e/o mobili da attribuire al proponente, con esclusione temporale del TFR per i motivi sopra esposti, si espone nel prospetto a seguire:

|   |          |                  |
|---|----------|------------------|
| - <b>Proprietà fabbricati in Catania (Quota spett. 50%)</b> | €        | 75.000,00        |
| - <b>Autocarro/furgone targato EP143RV</b>                  | €        | 7.000,00         |
| - <b>Disponibilità finanziarie</b>                          | €        | 341,77           |
| <b>TOTALE</b>   | <b>€</b> | <b>82.341,77</b> |

#### **4. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI**

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente, a corredo del piano di risanamento della posizione debitoria e quello della documentazione acquisita dallo scrivente, ha permesso di circoscrivere le cause dell'indebitamento.

Si premette, che come comunicato dal sig. Porto, nel 2014, la famiglia dell'istante era composta da 3 unità e precisamente dall'istante, dalla ex moglie e da una figlia, e l'unica fonte di reddito era quella del solo istante.

Da quanto appreso dal proponente, la situazione debitoria dell'istante si manifesta sin dall'anno 2014.

Infatti, a seguito delle varie vicissitudini precedenti e conseguenti la separazione giudiziale con la moglie avvenuta con sentenza n. 3215/2020 pubblicata il 10/10/2020 R.G. 11727/2016 (cfr. all. 3), l'istante, anche a causa dei vari debiti sostenuti per la ristrutturazione della casa coniugale e delle

cause di lavoro contro Banca Monte dei Paschi di Siena, suo datore di lavoro, in cui nei vari stati del processo è stato condannato a pagare circa euro 15.000,00 con pignoramento dello stipendio (cfr. all. 12 e 13), ha dovuto subire uno sconvolgimento del suo equilibrio finanziario dovendo sostenere spese in eccesso non previste rispetto a quanto incassava, motivo per cui, nella speranza di poter superare il momento di difficoltà, ha fatto ricorso a prestiti presso istituti di credito che alla fine hanno provocato, invece, lo stato di sovraindebitamento sopra specificato.

Adirittura, come già accennato, il Sig. Porto al fine di onorare i debiti contratti, dal 26/02/2019 (cfr. all. 14) si è aperto la partita Iva per svolgere l'attività artigianale cd. "ciottolatore", attività che gli era stata trasmessa dal padre in giovine età e che lui aveva continuato ad esercitare come hobby. Questo perché, con tutte le trattenute dallo stipendio da lavoratore dipendente (cfr. all. 15) non riusciva più a far fronte ai debiti contratti e addirittura, dopo la sentenza di separazione gli veniva confermata la trattenuta dallo stipendio la somma di euro 500,00 non riuscendo, in tal modo, a pagare neppure le piccole spese.

Infatti, come si può vedere dalle dichiarazioni dei redditi, con l'attività succitata (ciottolatore) i redditi si sono notevolmente incrementati e di conseguenza è possibile sostenere e quindi garantire il pagamento di quanto riportato nel presente piano.

Alla luce di quanto sopra, da quanto riportato dal Sig. Porto e dalla documentazione riscontrata agli atti, gli impegni economici sopraggiunti nei periodi successivi alla separazione con la moglie, hanno contribuito notevolmente ad indebolire la già precaria situazione economica dello stesso.

Quanto anzi detto ha determinato un indebitamento tale da far perdere la contezza degli impegni finanziari assunti.

## **5. LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE**

Ai sensi dell'art. 68, comma 3 della L. 14/2019 l'Organismo di Composizione della Crisi è tenuto ad indicare ***"se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un numero***

*corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159."*

Nel caso che ci occupa, in data 14-01-2011 il signor Porto Orazio e l'allora moglie [REDACTED] stipularono con la Banca Monte dei Paschi di Siena il contratto di mutuo di credito fondiario ai rogiti del notaio in Catania Nicolò La Rosa Rep. 22144, Rogito n. 5516, registrato in Catania il 17/01/2011 al n. 1040 serie 1T, finalizzato all'acquisto della propria abitazione principale. Il mutuo ipotecario è stato erogato per la somma complessiva di per l'importo di euro 165.000,00 (di cui euro 110.000,00 in linea capitale) (cfr. all. 16) da restituire mediante il pagamento di n. 240 (duecentoquaranta) rate mensili posticipate d'importo costante pari ad euro 772,92. Orbene, quando la Banca MPS aveva concesso il mutuo, l'istante godeva di un reddito netto annuo pari ad euro 26.060,00, corrispondenti ad euro 2.171,00 mensili (cfr. all. 17) ed il loro nucleo familiare era composto da tre persone (l'istante, la moglie e una figlia).

Invero, ai sensi dell'art. 68, comma 3 della L. 14/2019, trattandosi di finanziamenti erogati nei confronti di consumatori, l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia), all'epoca della concessione dei finanziamenti (anno 2011), avrebbe dovuto essere pari, quantomeno, ad euro 924,05<sup>3</sup>.

Alla luce di tale dato, la Banca MPS spa ha compiutamente valutato il merito creditizio dell'istante e ciò in quanto a fronte di un reddito di 2.171,00 euro netti mensili decurtata la quota mensile della rata del mutuo ipotecario fissata in euro 772,92 residuavano per il nucleo familiare euro 1.398,08, importo di gran lunga superiore a quello ritenuto congruo per mantenere un dignitoso tenore di vita (924,05) (cfr. all. 18).

Successivamente, a dire del Sig. Porto poiché non è stato possibile rinvenire il contratto originale, dalla documentazione consegnata dallo stesso istante, è stato riscontrato che nei primi mesi del 2015 il sig. Porto sottoscrisse con la Società Agos Ducato Spa il contratto di finanziamento chirografario n. 51784960 di complessivi euro 30.000,00 da restituire mediante n. 120 (centoventi) rate mensili da euro 250,00 mensili (cfr. all. 19).

---

<sup>3</sup> Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2011 era pari ad euro 452,96 - per 2,04 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per tre componenti.

Invero, nell'anno 2015 il reddito netto annuale del nucleo familiare corrispondeva ad euro 27.256,00 corrispondenti ad euro 2.271,33 netti mensili (cfr. all. 20). Tuttavia, **da tale importo andava decurtata la quota mensile della rata mensile del mutuo ipotecario di euro 772,92**, pertanto **il reddito netto disponibile per gli istanti si riduceva ad euro 1.498,41**. Va da sé che aggiungendo l'ulteriore rata di euro 250,00 del contratto di finanziamento stipulato con Agos Ducato Spa, il reddito disponibile di euro 1.549,08 **si abbassava ulteriormente fino ad arrivare ad euro 1.248,41**.

Ai sensi dell'art. 68, comma 3 della L. 14/2019 trattandosi anche in questo caso di un finanziamento erogato nei confronti di un consumatore privato, il creditore avrebbe dovuto valutare il reddito residuo a disposizione del richiedente, necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia), che all'epoca della concessione del finanziamento, considerato che il nucleo familiare era composto da tre soggetti, avrebbe dovuto essere pari, quantomeno, ad euro 990,23<sup>4</sup>.

A parere dello scrivente dunque, la società Agos Ducato S.p.A., all'atto di concessione del finanziamento ha compiutamente valutato il merito creditizio dell'istante, atteso che il reddito disponibile pari ad euro 2.271,33 decurtato il predetto finanziamento della quota del finanziamento ipotecario stipulato in data 14/01/2011, si riduce ad euro 1.248,41, importo ampiamente superiore rispetto a quello ritenuto congruo ex art. 68, comma 3 della L. 14/2019 per mantenere un dignitoso tenore di vita (990,23) (cfr. all. 21).

Ed ancora, in data 13-10-2016 il sig. Porto sottoscrisse con la Società Pitagora Spa il contratto di finanziamento con cessione del quinto n. 280358 (cfr. all. 22) di complessivi euro 30.000,00 (di cui euro 22.680,00 in linea capitale) da restituire mediante n. 120 (centoventi) rate mensili da euro 250,00 mensili.

Invero, nell'anno 2016 il reddito netto annuale del nucleo familiare corrispondeva ad euro 26.616,36 corrispondenti ad euro 2.218,00 netti mensili) (cfr. all. 23). Tuttavia, **da tale importo andava decurtata la quota mensile della rata mensile del mutuo ipotecario di euro 772,92 e del finanziamento chirografario di Agos Ducato S.p.A., di euro 250,00**, pertanto **il reddito netto**

---

<sup>4</sup> Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2016 era pari ad euro 485,41 - per 2,04 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per tre componenti.

**disponibile per gli istanti si riduceva ad euro 1.195,08.** Va da sé che aggiungendo l'ulteriore rata di euro 250,00 del contratto di finanziamento stipulato con Pitagora Spa, il reddito disponibile di euro 1.195,08 **si abbassava ulteriormente fino ad arrivare ad euro 945,08.**

Ai sensi dell'art. 68, comma 3 della L. 14/2019 trattandosi anche in questo caso di un finanziamento erogato nei confronti di un consumatore privato, il creditore avrebbe dovuto valutare il reddito residuo a disposizione del richiedente, necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia), che all'epoca della concessione del finanziamento, considerato che il nucleo familiare era composto da tre soggetti, avrebbe dovuto essere pari, quantomeno, ad euro 990,23<sup>5</sup>.

A parere dello scrivente dunque, la società Pitagora Srl, all'atto di concessione del finanziamento n. 280358 **non ha compiutamente valutato il merito creditizio dell'istante** (cfr. all. 24), atteso che il reddito disponibile pari ad euro 2.218,00 decurtato il predetto finanziamento, della quota del 1° finanziamento, del finanziamento di Agos Ducato Spa e dell'ulteriore quota della rata del suddetto finanziamento, si attesta ad euro 945,08, importo inferiore rispetto a quello ritenuto congruo ex art. 68, comma 3 della L. 14/2019 per mantenere un dignitoso tenore di vita (990,23).

Nell'anno 2017, il sig. Porto Orazio stipulò, con la Banca MPS Spa il contratto di finanziamento chirografario firmato il 07/09/2017) (cfr. all. 25) di complessivi euro 17.869,50 (di cui euro 16.500,00) in linea capitale da restituire in 84 (ottantaquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 212,49 mensili.

Nell'anno 2017 il reddito netto annuale del nucleo familiare corrispondeva ad euro 26.023,00 corrispondenti ad euro 2.168,00 netti mensili (cfr. all. 26). Tuttavia, da tale importo mensile andava decurtata la quota mensile della rata mensile del mutuo ipotecario di euro 772,92, nonché la rata del finanziamento chirografario di Agos Ducato S.p.A. di euro 250,00 e del contratto di cessione del quinto sottoscritto con la società Pitagora S.p.A. di euro 250,00, pertanto **il reddito netto disponibile per l'istante si riduceva ad euro 895,08.** Va da sé che aggiungendo l'ulteriore rata di euro 212,49 del contratto di finanziamento stipulato con Banca MPS S.p.a., il reddito disponibile di euro 895,08 **si abbassava ulteriormente fino ad arrivare ad euro 682,59.**

---

<sup>5</sup> Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2016 era pari ad euro 485,41 - per 2,04 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per tre componenti.

Ai sensi dell'art. 68, comma 3 della L. 14/2019 trattandosi anche in questo caso di un finanziamento erogato nei confronti di un consumatore privato, il creditore avrebbe dovuto valutare il reddito residuo a disposizione del richiedente, necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia), che all'epoca della concessione del finanziamento, considerato che il nucleo familiare era composto da due soggetti, avrebbe dovuto essere pari, quantomeno, ad euro 762,09<sup>6</sup>.

A parere della scrivente dunque, la Banca MPS S.p.a., all'atto di concessione del finanziamento sottoscritto in data 07/09/2017 **non ha compiutamente valutato il merito creditizio dell'istante** (cfr. all. 27), atteso che il reddito disponibile decurtato il predetto finanziamento arrivava ad euro 682.59, importo di gran lunga inferiore rispetto a quello ritenuto congruo ex art. 9 comma 3-bis 2 per mantenere un dignitoso tenore di vita (762,09).

Infine, in data 27-12-2017 il sig. Porto Orazio sottoscriveva il contratto di finanziamento chirografario sottoscritto in data 27/12/2012 (cfr. all. 28) per complessivi euro 5.000,00 da restituire mediante rate mensili d'importo costante pari ad euro 89,84 mensili.

Orbene, nell'anno 2017, come sopra già sviluppato, il reddito netto annuale del nucleo familiare era di euro 26.023,00 corrispondenti ad euro 2.168,00 netti mensili (cfr. all. 26). Da tale reddito tuttavia, andava decurtata la quota mensile della rata mensile del mutuo ipotecario di euro 772,92, nonché la rata del finanziamento chirografario contratto con Agos Ducato spa per euro 250,00, del contratto di cessione del quinto sottoscritto con la società Pitagora S.p.A. di euro 250,00, e della rata del finanziamento chirografario del 07/09/2017 di euro 212,49; pertanto **il reddito netto disponibile per l'istante si riduceva ad euro 682,32**. Va da sé che aggiungendo l'ulteriore rata di euro 89,84 del contratto di finanziamento stipulato con Banca MPS S.p.a., il reddito disponibile di euro 682,32 **si abbassava ulteriormente fino ad arrivare ad euro 592,48**.

Ai sensi dell'art. 68, comma 3 della L. 14/2019 trattandosi anche in questo caso di un finanziamento erogato nei confronti di un consumatore privato, il creditore avrebbe dovuto valutare il reddito residuo a disposizione del richiedente, necessario a mantenere un dignitoso

---

<sup>6</sup> Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2017 era pari ad euro 485,41 - per 2,04 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per due componenti.

tenore di vita (per sé e per la propria famiglia), che all'epoca della concessione del finanziamento, avrebbe dovuto essere pari, quantomeno, ad euro 762,09<sup>7</sup>.

A parere dello scrivente dunque, la banca MPS S.p.A., all'atto di concessione del finanziamento **non ha compiutamente valutato il merito creditizio dell'istante** (cfr. all. 29), atteso che il reddito disponibile decurtate tutte le rate dei finanziamenti già in essere arrivava ad euro 592,48, importo di gran lunga inferiore rispetto a quello ritenuto congruo ex art. 68, comma 3 della L. 14/2019 per mantenere un dignitoso tenore di vita (762,09).

Al fine di riepilogare, schematicamente, tutte le considerazioni sopra analiticamente esplicate, si fornisce il seguente prospetto:

| <b>RIEPILOGO VALUTAZIONE MERITO CREDITIZIO</b> |                       |                              |   |                       |   |   |   |
|--|-----------------------|------------------------------|---|-----------------------|---|---|---|
| <i>SOGGETTO FINANZIATORE E N. CONTRATTO</i>    | <i>DATA FINANZ.TO</i> | <i>REDDITO MENSILE NETTO</i> | <i>REDDITO DETRATTE LE RATE DEI FINANZIAMENTI IN ESSERE</i> | <i>RATA FINANZ.TO</i> | <i>IMPORTO NECESSARIO A MANTENERE UN DIGNITOSO TENORE DI VITA EX ART. 9 CO. 3 BIS L. 3/2012</i> | <i>REDDITO RESIDUO DISPONIBILE AL NETTO DELL'ULTERIORE RATA</i> | <i>VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DA PARTE DEL FINANZIATORE?</i> |
| MPS SpA.<br>MUTUO<br>IPOTECARIO                | 14/01/2011            | 2.171,00                     | 1.398,08  | 772,92                | 924,05  | 1.398,08  | SI  |
| Agos Ducato spa                                | 20/03/2015            | 2.271,00                     | 1.498,41  | 250                   | 990,23  | 1.248,41  | SI  |
| Pitagora Spa                                   | 13/10/2016            | 2.218,00                     | 1.195,08  | 250                   | 990,23  | 945,08  | NO  |
| MPS SpA.<br>Prestito<br>Chirografario          | 07/09/2017            | 2.168,00                     | 895,08  | 212,49                | 732,09  | 682,59  | NO  |
| MPS SpA.<br>Prestito<br>Chirografario          | 27/12/2017            | 2.168,00                     | 682,32  | 89,84                 | 762,09  | 592,48  | NO  |

Alla luce dei dati sopra riportati, non può che affermarsi che tra i vari soggetti finanziatori, hanno tenuto conto del merito creditizio dell'istante soltanto la Banca MPS S.p.A., limitatamente al

<sup>7</sup> Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2017 era pari ad euro 485,41 - per 2,07 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per due componenti.

mutuo ipotecario, e la società Agos Ducato S.p.a., mentre la banca MPS S.p.A. per gli altri finanziamenti, e la società Pitagora S.p.A. hanno violato la norma di cui all'art. 68, comma 3 della L. 14/2019.

## **6. RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEI DEBITORI DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE**

Il D.Lgs. 14/2019 prevede, all'art. 68 co. 2 lett. b) che la relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi debba contenere *"l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte"*.

Orbene, per come riferito dall'istante, e riscontrato per mezzo dell'analisi degli estratti conto prodotti e delle dichiarazioni reddituali, le difficoltà nell'adempiere le proprie obbligazioni nascono orientativamente all'inizio dell'anno 2016, quando a fronte di un reddito sostanzialmente invariato la spesa mensile per il sostentamento del nucleo familiare si è incrementato per i dissidi e i problemi creati tra i due coniugi, poi sfociata nella separazione giudiziale, e delle spese non previste per una causa di lavoro contro il suo datore di lavoro Banca MPS Srl, persa sia in primo grado che in appello con addebito di spese non indifferenti e pignoramento sullo stipendio.

Come già anticipato, in data 14-11-2011 il sig. Porto stipulò il contratto di mutuo ipotecario finalizzato alla ristrutturazione della propria abitazione principale. Il mutuo ipotecario è stato erogato per la somma complessiva di per l'importo di euro 165.500,00 (di cui euro 110.000,00 in linea capitale) (cfr. all. 16) da restituire mediante il pagamento di n. 240 (duecentoquaranta) rate mensili posticipate d'importo costante pari ad euro 772,92.

Invero, il predetto mutuo ipotecario fu regolarmente pagato dall'istante fino a metà del 2017 anche attraverso la liquidità derivante dal prestito stipulato con Agos Ducato Spa nell'anno 2015.

Per quanto riguarda il prestito contro cessione del quinto con la società Pitagora Spa, lo stesso essendo finanziamento rimborsabile mediante trattenuta automatica sullo stipendio risultano regolarmente pagati. Si precisa che, dal 2016, come anzi anticipato, a causa dei succitati problemi familiari seguiti, prima da alcune sentenze giudiziarie per cause di lavoro nei confronti del suo datore di lavoro (MPS Spa) tutte andate male con condanna di addebito per circa 15.000,00 (cfr. all. 12 e 13), successivamente con la sentenza di separazione che condannava il Sig. Porto a corrispondere alla moglie la somma di euro 500,00 mensili, (cfr. all. 03), hanno fatto sì che le

disponibilità finanziarie del Sig. Porto non sono state sufficienti a pagare i finanziamenti in corso e, nella convinzione di poter superare le momentanee difficoltà finanziarie l'istante contraeva nuovi finanziamenti per pagare i finanziamenti precedenti fino a creare un irreversibile stato di sovraindebitamento.

Pertanto, le ragioni che hanno comportato per l'istante l'incapacità di adempiere le obbligazioni, come sopra accennato e come ampiamente esplicitato nel par. 5, così come riferito dallo stesso istante, è da ricondurre alla separazione giudiziale con la moglie e il sopraggiungere di spese non previste che hanno comportato un irreversibile indebitamento.

## **7. ESPOSIZIONE DEBITORIA DEI PROPONENTI**

Dall'analisi degli atti di causa, dalla documentazione presentata dai debitori e di quella comunque reperita in sede di verifica compiuta dallo scrivente, si è potuto risalire alla tipologia ed all'entità dell'indebitamento del proponente che di seguito viene schematizzata e successivamente dettagliatamente elencata. Nello specifico:

### **RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE**

| <b>Sig. Porto Orazio</b>                 |                             |                       |
|--|-----------------------------|-----------------------|
| <b>BANCHE/FINANZIARIE</b>                | <b>NATURA</b>               | <b>Debito residuo</b> |
| A) - Banca Monte dei Paschi di Siena Spa | Esp. C/C                    | 10.011,25             |
| Banca Monte dei Paschi di Siena Spa      | Esp. C/C                    | 496,99                |
| Banca Monte dei Paschi di Siena Spa      | Finanz. chirografario       | 11.451,65             |
| Banca Monte dei Paschi di Siena Spa      | Finanz. chirografario       | 2.520,12              |
| Banca Monte dei Paschi di Siena Spa      | Carta di credito            | 7.034,08              |
| Banca Monte dei Paschi di Siena Spa      | Mutuo ipotecario            | 99.382,39             |
| B) - Pitagora spa                        | Cessione del quinto         | 18.750,00             |
| C) - MBCredit Solutions Spa              | Finanz. chirografario       | 37.166,61             |
| <b>Totale</b>                            |                             | <b>186.813,09</b>     |
| <b>ENTI FISCALI</b>                      |                             |                       |
| D) - Agenzia delle Entrate               | Debiti già iscritti a ruolo | 0,00                  |
| E) - Agenzia delle Entrate Riscossione   | Debiti Erariali diverse     | 4.318,43              |
| F) - Comune di Catania                   | TARI                        | 6.389,00              |

|                      |  |            |
|----------------------|--|------------|
| Totale               |  | 10.707,43  |
| Totale indebitamento |  | 197.520,52 |

In dettaglio viene così esplicitata:

**A) - Con riferimento a “Banca Montepaschi di Siena Spa”,** dalla documentazione agli atti e dalla certificazione di conferma del credito trasmessa dal creditore in data 03/11/2022 (cfr. all. 33), lo scrivente ha rilevato che l’istante ha in essere i seguenti rapporti di finanziamento e/o aperture di credito e segnatamente:

**Esposizione di conto corrente;** dalla certificazione trasmessa dalla stessa Banca, alla data del 03/11/2022 risulta un debito residuo di Euro 10.011,25.

**Esposizione di conto corrente;** dalla certificazione trasmessa dalla Banca, alla data del 03/11/2022 risulta un debito residuo di Euro 498,94.

**Esposizione residua finanziamento chirografario;** dalla certificazione trasmessa dalla stessa Banca, alla data del 03/11/2022 risulta un debito residuo di Euro 11.451,65.

**Esposizione residua finanziamento chirografario;** dalla certificazione trasmessa dalla stessa Banca, alla data del 03/11/2022 risulta un debito residuo di Euro 2.520,12;

**Esposizione residua carta di credito;** dalla certificazione trasmessa dalla stessa Banca, alla data del 03/11/2022 risulta un debito residuo di Euro 7.034,08;

**Esposizione residua mutuo ipotecario;** infine, sempre dalla certificazione trasmessa da M.P.S. Spa, alla data del 03/11/2022 risulta un debito residuo di Euro 99.382,39;

Pertanto, il debito complessivo nei confronti di “Banca Montepaschi di Siena Spa”, ammonta quanto ad Euro **130.896,48**, di cui euro 99.382,39 assistita da garanzia ipotecaria di 1° grado su immobile di proprietà, mentre euro 31.514,09 come crediti chirografari.

**B) - Con riferimento alla finanziaria “Pitagora Spa”,** il Sig. Porto Orazio ha richiesto un prestito con la modalità della **cessione del quinto** dello stipendio per un importo di € 30.000,00 e che il medesimo si è impegnato a restituire attraverso cessione di n. 120 quote della sua retribuzione uguali, mensili e consecutivi da euro 250,00. Dalla documentazione in atti e da quella pervenuta dal creditore al 31/08/2022 (cfr. all. 22) il debito residuo ammonta ad euro 12.267,70.

**C) - Con riferimento alla banca “Mediobanca Credit Solution Spa” già “Agos Ducato Spa”,** come da comunicazione di quest’ultima riferita allo scrivente con PEC del 21/09/2022 (cfr. all. 31), dalla documentazione agli atti e da quella pervenuta dal debitore, lo scrivente ha rilevato che l’istante ha in essere i seguenti rapporti di finanziamento e segnatamente:

**Carta di credito n. 5432511871888155** – concessa da Agos Ducato Spa e intestata al Sig. Porto Orazio. Alla data del 21/09/2022 risulta un debito residuo di Euro 1.698,04.

**Carta di credito n. 5432512409860146** – concessa da Agos Ducato Spa e intestata al Sig. Porto Orazio. Alla data del 21/09/2022 risulta un debito residuo di Euro 4.576,64.

**Finanziamento personale chirografario** - intestato al Sig. Porto Orazio, per un ammontare complessivo di € 30.891,97;

Alla data del 21/09/2022 risulta un **debito complessivo di Euro 37.166,61.**

**D) - Con riferimento ai debiti presenti presso l’Agenzia delle Entrate,** dalla documentazione agli atti e da quella pervenuta dal creditore, lo scrivente ha rilevato che l’istante ha un debito pari ad euro **2.757,36** per **“Imposte erariali”** (cfr. all. 32); Tuttavia, gli stessi debiti risultano presenti anche presso i debiti comunicati dall’Agenzia delle Entrate Riscossione. Pertanto gli stessi non vengono considerati poiché vengono contabilizzati nei debiti verso Agenzia delle Entrate Riscossione.

**E) - Con riferimento invece ai Debiti presenti presso L’Agenzia delle Entrate Riscossione,** dalla documentazione agli atti e da quella pervenuta dal creditore, lo scrivente ha rilevato che l’istante ha un debito pari ad euro **4.318,43** per **“Imposte erariali diverse”** (cfr. all. 33); Da tenere presente che in tale somma sono considerati anche i debiti comunicati dall’Agenzia delle Entrate.

**F) – Infine, con riguardo al “Comune di Catania”,** dalla documentazione agli atti e da quella pervenuta dal creditore, lo scrivente ha rilevato che l’istante ha un debito pari ad euro **6.389,00** per **“Tari”** non pagata (cfr. all. 34);

Alla luce di quanto sopra, dalla consultazione dei dati forniti dalla Centrale dei rischi della Banca D’Italia, nonché dai dati CRIF, e dai vari Enti fiscali, non si rilevano ulteriori posizioni debitorie nei confronti delle istituzioni bancarie e fiscali oltre a quelle sopra elencate.

In virtù dei superiori rilievi, **complessivamente l’esposizione debitoria del Sig. Porto Orazio** può così riepilogarsi:

*(importi espressi in euro)*

| <i>Creditore</i>                                      | <i>Chirografo</i> | <i>Ipoteca</i>   | <i>Privilegio</i> | <i>Totale debito</i> |
|---|-------------------|------------------|-------------------|----------------------|
| BANCA MPS SPA - Esp. c/c                              | 10.011,25         |                  |                   | 10.011,25            |
| BANCA MPS SPA - Esp. c/c                              | 496,99            |                  |                   | 496,99               |
| BANCA MPS SPA - Finanziamento chirografario           | 11.451,65         |                  |                   | 11.451,65            |
| BANCA MPS SPA - Finanziamento chirografario           | 2.520,12          |                  |                   | 2.520,12             |
| BANCA MPS SPA - Carta di credito                      | 7.034,08          |                  |                   | 7.034,08             |
| BANCA MPS SPA - Mutuo Ipotecario                      |                   | 99.382,39        |                   | 99.382,39            |
| PITAGORA SPA  | 18.750,00         |                  |                   | 18.750,00            |
| MBRCREDIT SOLUTIONS SPA - Finanziamento chirografario | 37.166,61         |                  |                   | 37.166,61            |
| AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE                     |                   |                  | 4.318,43          | 4.318,43             |
| COMUNE DI CATANIA                                     |                   |                  | 6.389,00          | 6.389,00             |
|   | <b>87.430,70</b>  | <b>99.382,39</b> | <b>10.707,43</b>  | <b>197.520,52</b>    |

Pertanto, dai riscontri eseguiti, il proponente ha accumulato una passività complessiva di **euro 197.520,52** di cui euro 99.382,39 assistiti da ipoteca, euro 10.707,43 da privilegio e la restante parte pari ad euro 87.430,70 al chirografario.

Al predetto importo va altresì sommato **il compenso a saldo da destinare all'OCC**, per l'attività sin qui svolta, che può stimarsi in **euro 5.660,74** (euro 4.639,95 saldo compenso oltre euro 1.020,79 per iva), il tutto al netto degli anticipi già ricevuti<sup>8</sup>, oltre al rimborso delle spese di euro 1.200,00

<sup>8</sup> La liquidazione del compenso per l'attività professionale prestata è stata determinata secondo quanto pattuito con il proponente. In particolare sono state applicate le misure minime previste degli artt. da 14 a 18 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 202 del 2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e rimborsi spese dell'organismo di composizione della crisi da sovra indebitamento, nonché del professionista, per l'opera prestata nello svolgimento di una delle procedure di cui al capo II della Legge 3/2012.

per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura, nonché euro 2.000,00 comprensivo di IVA, CPA e Spese generali al 15% quale onorario residuo per assistenza legale durante la procedura (cfr. all. 35), quali spese preferite (art. 13 comma 4-bis Legge 3 del 2012).

Di seguito si riporta il calcolo del compenso spettante all'OCC, determinato applicando quanto previsto dagli artt. da 14 a 18 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 202 del 2014:

#### DETERMINAZIONE COMPENSO OCC/PROFESSIONISTA

Art. 14 Decreto 24/09/2014 n. 202

|   |                     |                     |
|---|---------------------|---------------------|
| <b>ATTIVO: PER SODDISFARE I CREDITORI</b> | <b>€ 82.341,77</b>  |                     |
|   |                     | <b>ONORARIO MAX</b> |
| - fino a 20.000,00                        | 7%                  | € 1.400,00          |
| - da 20.000,01 a 30.000,00                | 6%                  | € 600,00            |
| - da 30.000,01 a 40.000,00                | 5%                  | € 500,00            |
| - da 40.000,01 a 82.341,77                | 4%                  | € 1.693,67          |
| <b>TOT. SU ATTIVO</b>                     |                     | <b>€ 4.193,67</b>   |
| <b>PASSIVO: TUTTI I DEBITI</b>            | <b>€ 197.520,52</b> |                     |
|   |                     | <b>ONORARIO MAX</b> |
| - fino a 100.000,00                       | 0,30%               | € 300,00            |
| - da 100.000,01 a 197.520,52              | 0,15%               | € 146,28            |
| <b>TOT. SU PASSIVO</b>                    |                     | <b>€ 446,28</b>     |
| <b>ONORARIO COMPLESSIVO</b>               |                     |                     |
| <b>TOT. SU ATTIVO</b>                     |                     | € 4.193,67          |
| <b>TOT. SU PASSIVO</b>                    |                     | € 446,28            |
| <b>TOTALE ONORARIO</b>                    |                     | € 4.639,95          |
| <b>TOTALE IMPONIBILE</b>                  |                     | € 4.639,95          |
| <b>IVA AL 22%</b>                         |                     | € 1.020,79          |
| <b>RIMBORSO SPESE ART. 15 DPR 633/72</b>  |                     | <b>0,00</b>         |
| <b>0,00TOTALE DOVUTO</b>                  |                     | <b>€ 5.660,74</b>   |
| <b>ACCONTO PAGATO</b>                     |                     | <b>€ 500,00</b>     |
| <b>NETTO DOVUTO</b>                       |                     | <b>5.160,74</b>     |

Pertanto, considerando il compenso da corrispondere all'OCC incaricato, le spese generali e il compenso per l'assistenza legale, l'ammontare complessivo dei debiti a carico della proponente ammontano ad **euro 205.881,26** (euro 197.520,52 + euro 5.160,74+1.200,00+2.000,00).

#### **8. SPESA MEDIA MENSILE DEI RICORRENTI**

Il totale della spesa media mensile sostenuta dal nucleo familiare dei Sig. PORTO ammonta ad euro **1.810,00**:

|   |                           |
|---|---------------------------|
| • Alimenti e bevande                                | Euro 350,00               |
| • Abbigliamento e calzature                         | Euro 75,00                |
| • Spese condominiali e fornitura idrica             | Euro 75,00                |
| • Manutenzione ordinaria dell'immobile              | Euro 100,00               |
| • Riscaldamento ed energia elettrica                | Euro 220,00               |
| • Spese sanitarie                                   | Euro 50,00                |
| • Trasporto, assicurazione auto, bolli e carburanti | Euro 150,00               |
| • Spese per telefonia                               | Euro 40,00                |
| • Spese mantenimento moglie                         | Euro 500,00 (cfr. all. 3) |
| • Altre spese per beni e servizi                    | Euro 300,00               |

Con riferimento all'importo quantificato per la spesa media mensile, si evidenzia che lo stesso risulta congruo rispetto ai nuovi parametri fissati dall'art. 283 del Codice della Crisi d'impresa, ai sensi del quale l'importo necessario al mantenimento del debitore e della sua famiglia va determinato *"in misura pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159."* Orbene, applicando i parametri sopra esposti, di cui all'art. 283 del C.C.I., l'ammontare complessivo del reddito necessario al sostentamento del nucleo familiare dell'istante composto da una sola persona sarebbe dovuto essere pari ad euro 2.246,93 circa.

Pertanto, avendo attribuito al nucleo familiare dei ricorrenti un reddito disponibile mensile (**capacità finanziaria**) che ammonta mediamente a circa **euro 3.090,65** e detratte le spese per il decoroso sostentamento, ammontanti mediamente ad euro 1.810,00 al mese, la somma residua

disponibile da offrire ai creditori è pari ad euro **1.280,65** circa, che arrotondato per difetto diventa 1.280,00, somma che l'istante intende impiegare per il soddisfacimento dei creditori.

## **9 . PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEI RICORRENTI ED INDICAZIONE DEI PRESUMIBILI COSTI DELLA PROCEDURA**

Il debitore, in ottemperanza all'art. 68 D.Lgs. 14/2019, intende sottoporre ai propri creditori un "Piano di Ristrutturazione dei debiti" al fine di ripianare i debiti contratti così strutturato:

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (ipotecario, privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti. In particolare, il debitore propone il pagamento del 100% dei crediti assistiti da ipoteca, il 50% dei crediti privilegiati e il 25% di quelli chirografari, come si evince dalla seguente tabella:

| <i>Creditore</i>                      | <i>Ordine dei privilegi</i> | <i>Importo del debito</i> | <i>Importo falcidiato</i> | <i>Importo del debito al netto della falcidia</i> | <i>Importo da pagare con interessi</i> | <i>% Soddisfazione</i> |
|---------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|---------------------------|---|--|------------------------|
| OCC - COMMERCIALISTI CT               | (PREDEDUZIONE)              | 5.161                     | 0                         | 5.161   | 5.182                                  | 100%                   |
| SPESE GESTIONE C/C - OCC              | (PREDEDUZIONE)              | 1.200                     | 0                         | 1.200   | 1.416                                  | 100%                   |
| SPESE LEGALI PROCEDURA                | (PREDEDUZIONE)              | 2.000                     | 0                         | 2.000   | 2.036                                  | 100%                   |
| BANCA MPS SPA - Esp. c/c              | (CHIROGRAFARIO)             | 10.011                    | 7.508                     | 2.503   | 2.753                                  | 25%                    |
| BANCA MPS SPA - Esp. c/c              | (CHIROGRAFARIO)             | 497                       | 373                       | 124   | 136                                    | 25%                    |
| BANCA MPS SPA - Finanz. Chirografario | (CHIROGRAFARIO)             | 11.452                    | 8.589                     | 2.863   | 3.149                                  | 25%                    |
| BANCA MPS SPA - Finanz. Chirografario | (CHIROGRAFARIO)             | 2.520                     | 1.890                     | 630   | 692                                    | 25%                    |
| BANCA MPS SPA - Carta di credito      | (CHIROGRAFARIO)             | 7.034                     | 5.276                     | 1.759   | 1.934                                  | 25%                    |
| BANCA MPS SPA - Mutuo Ipotecario      | (IPOTECARIO)                | 99.382                    | 0                         | 99.382  | 109.293                                | 100%                   |
| PITAGORA SPA                          | (CHIROGRAFARIO)             | 18.750                    | 14.063                    | 4.688   | 5.155                                  | 25%                    |
| MBCREDIT SOLUTIONS SPA                | (CHIROGRAFARIO)             | 37.167                    | 27.875                    | 9.292   | 10.219                                 | 25%                    |
| AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE   | (PRIVILEGIATO)              | 4.318                     | 2.159                     | 2.159   | 2.187                                  | 50%                    |
| COMUNE DI CATANIA                     | (PRIVILEGIATO)              | 6.389                     | 3.195                     | 3.195   | 3.236                                  | 50%                    |
| <b>TOTALE</b>                         |                             | <b>205.881</b>            | <b>70.927</b>             | <b>134.954</b>                                    | <b>147.388</b>                         |                        |

La situazione debitoria complessiva (Ipotecari, privilegiati e chirografari) evidenziata in tabella è di euro 197.520,52 a cui vanno sommate le spese della procedura di Sovraindebitamento che ammontano a euro 5.160,74 (importo al lordo di Iva) oltre al rimborso delle spese di euro 1.200,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura, nonché euro 2.000,00 comprensivo di IVA, CPA e Spese generali al 15% quale onorario residuo per assistenza legale durante la procedura; **per cui, il debito complessivo ammonta a euro 205.881,26** come meglio evidenziato nella tabella successiva in cui viene specificata la percentuale di soddisfazione di ciascuno dei creditori, l'ammontare delle spese relative al compenso dell'OCC commercialisti Catania in prededuzione, i crediti assistiti privilegio, e i crediti chirografari, oltre, ovviamente per i casi di rateizzazione, agli interessi del 2% .

Infatti, la proposta prevede il pagamento delle **sudette percentuali secondo un piano di rientro rateale (cfr. all. 36)** che tiene conto delle "effettive capacità reddituali del nucleo familiare, delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei suoi componenti". Poiché le entrate mensili familiari ammontano a euro 3.090,65 e la somma di cui il ricorrente ha necessità per soddisfare le esigenze familiari è di euro 1.810,00 al mese, è ragionevole destinare la somma mensile di **euro 1.280,00** per soddisfare tutti i creditori, come meglio illustrato in seguito.

Tutte le somme di cui sopra saranno distribuite ai creditori, secondo l'entità e l'ordine preferenziale successivamente specificato, a cura del sig. Porto, salva diversa disposizione del Giudicante.

Le somme corrisposte consentiranno di soddisfare i creditori nelle seguenti misure e/o percentuali:

- a. **al 100% i creditori assistiti da Ipoteca e i creditori con importi non falcidiabili** ex art. 7 Legge 27 gennaio 2012 n° 3;
- b. **al 50% i creditori assistiti da privilegio e i creditori con importi non falcidiabili** ex art. 7 Legge 27 gennaio 2012 n° 3;
- c. **al 25 % i creditori chirografari.**

Per quanto sopra, la distribuzione della somma offerta dai debitori è rappresentata dettagliatamente nella tabella a seguire:

*(importi espressi in euro)*

| Creditore                       | Debito rilevato | Falcidia | % di soddisfo | Da pagare | Da pagare con interessi |
|---------------------------------|-----------------|----------|---------------|-----------|-------------------------|
| 1. OCC – Commercialisti Catania | 5.161           | 0        | 100%          | 5.161     | 5.182                   |

|     |  |                |               |      |                |                |
|-----|--|----------------|---------------|------|----------------|----------------|
| 2.  | SPESE GESTIONE C/C - OCC                 | 1.200          | 0             | 100% | 1.200          | 1.416          |
| 3.  | SPESE LEGALI PROCEDURA                   | 2.000          | 0             | 100% | 2.000          | 2.036          |
| 4.  | BANCA MPS SPA – Esp. c/c (Chirograf.)    | 10.011         | 7.508         | 25%  | 2.503          | 2.753          |
| 5.  | BANCA MPS SPA – Esp. c/c (Chirograf.)    | 497            | 373           | 25%  | 124            | 136            |
| 6.  | BANCA MPS SPA - Finanz.<br>Chirografario | 11.452         | 8.589         | 25%  | 2.863          | 3.149          |
| 7.  | BANCA MPS SPA - Finanz.<br>Chirografario | 2.520          | 1.890         | 25%  | 630            | 692            |
| 8.  | BANCA MPS SPA - Carta di credito         | 7.034          | 5.276         | 25%  | 1.758          | 1.934          |
| 9.  | BANCA MPS SPA - Mutuo Ipotecario         | 99.382         | 0             | 100% | 99.382         | 109.293        |
| 10. | PITAGORA SPA                             | 18.750         | 14.063        | 25%  | 4.687          | 5.155          |
| 11. | MBCREDIT SOLUTIONS SPA                   | 37.167         | 27.875        | 25%  | 9.292          | 10.219         |
| 12. | AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE              | 4.318          | 2.159         | 50%  | 2.159          | 2.187          |
| 13. | COMUNE DI CATANIA                        | 6.389          | 3185          | 50%  | 3.205          | 3.236          |
|     | <b>TOTALE</b>                            | <b>205.881</b> | <b>70.918</b> |      | <b>134.964</b> | <b>147.388</b> |

Come si evince dalla tabella di cui sopra la somma complessivamente da distribuire ai creditori privilegiati, chirografari e in prededuzione, al lordo degli interessi dell'2%, risulta pari ad euro **147.388**, di cui euro **8.634** da pagare in prededuzione, da destinare all'OCC Commercialisti Catania e all'avvocato della procedura.

**L'onere della proposta verrà interamente assunto dal debitore proponente con versamenti mensili.**

Il debito falcidiato ammonta ad € 70.918 e in virtù degli interessi da applicare sui crediti chirografari al tasso del 2%, la rata complessiva che il proponente dovrà sostenere mensilmente è pari ad **euro 1.280,00**.

Relativamente al debito scaturente dal finanziamento con cessione del V dello stipendio, lo stesso è stato considerato chirografario e quindi è stato oggetto di falcidia.

Il piano di rateizzazione prevede il soddisfacimento di tutti i creditori nell'arco temporale di anni 9 (nove) e mesi 7, nel rispetto dell'entità e dell'ordine preferenziale sopra specificato mediante l'applicazione del metodo di calcolo a rate costanti (metodo francese).

**Il ricorrente, nell'ambito della ristrutturazione del proprio debito, invoca la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e con liberazione di eventuali coobbligati.**

## Garanzie

La garanzia di immediata liquidità che l'istante può offrire è il proprio assegno d'esodo il quale essendo pari alla propria retribuzione, ridotta all'80%, la stessa è pari e circa euro 2.000,00 per 13 mensilità; inoltre, essendo corrisposta da un Ente pubblico dà sicurezza di continuità. A questo si aggiunga il reddito prodotto dal lavoro autonomo, il quale, anche se per legge non può superare il reddito annuale da esodato, lo stesso, tenuto conto del fatturato 2021 e 2020, è "garantito" poiché trattasi di reddito prodotto dal un lavoro artigianale di nicchia che non ha concorrenti e, considerata l'età dell'istante (62 anni) il periodo di rateizzazione si presenta ragionevolmente credibile per ottemperare all'impegno assunto.

Infine, come già anticipato nella prima parte della relazione, l'istante mette a disposizione della massa creditoria il fondo pensione accantonato negli anni e scaturente dal lavoro dipendente presso la Banca MPS spa che a fine ottobre ammontava ad euro 50.848,54 (cfr. all. 36). Tuttavia si precisa che tale somma verrà messa a disposizione e quindi sarà a garanzia della massa creditoria soltanto nel momento in cui l'istante incasserà le somme del TFR e nel rispetto dell'ordine di privilegio, poichè il rapporto di lavoro tra il Sig. Porto e la Banca MPS Spa è cessato in data 30/11/2022 per cui il TFR potrebbe essere vincolato così come comunicato dalla Società finanziaria Pitagora Spa con nota di precisazione del credito (cfr. all. 10).

Alla luce di quanto sopra, l'istante, solo nel caso eccezionale e remoto che venisse meno la propria fonte di reddito, metterebbe a disposizione per la liquidazione del debito come sopra descritto, l'intero patrimonio, che come sopra descritto può riassumersi negli immobili riportati al paragrafo 4) sottoparagrafo "**Beni di proprietà della proponente**" tenuto conto che trattasi di beni immobili in comproprietà con la ex moglie nella misura del 50%, dei beni mobili (autocarro) e laddove già non incassato il fondo pensione **(c.d. alternativa liquidatoria).**

La quota che dovrà essere versata a ciascun creditore in base all'accordo del debitore verrà versata su un conto corrente intestato alla procedura con cadenza semestrale salva diversa disposizione del Giudicante.

## **10. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA**

Sul punto, si evidenzia che è necessario, altresì, verificare se quanto promesso nella proposta del debitore, ai sensi dell'art. 70 comma 9 della L. 14/2019, **soddisfi i creditori muniti di privilegio e falcidiati in misura non inferiore rispetto a quanto gli stessi otterrebbero nel caso di collocazione preferenziale sul ricavato della vendita dei beni e diritti su cui insistono le cause di privilegio.** La proposta prevede il pagamento integrale dei crediti assistiti da ipoteca per euro 99.382, nonché il pagamento dei creditori privilegiati, nella misura capitale del 50%, pari ad euro 5.353,00 e il pagamento dei crediti chirografari nella misura del 25% per un importo di euro 26.229; **il tutto per complessivi euro 130.964,00, oltre gli interessi di dilazione nella misura sopra descritta e al compenso dell'OCC, delle spese di gestione del c/c nonché delle spese legali della procedura.**

Come già sopra esposto, considerato che il pagamento delle predette somme sarà realizzato mediante un piano di rientro rateale che tiene conto delle "effettive capacità reddituali del nucleo familiare, delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei suoi componenti", al fine di valutare la convenienza della proposta si dovrà prendere in considerazione il reddito disponibile dello stesso debitore.

Ai sensi dell'art. 70 comma 9 L. 14/2019, lo scrivente è chiamato a **valutare anche la convenienza dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà dei debitori.**

Appare quindi necessario analizzare nello specifico il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobili e dei beni mobili registrati, posseduti dai ricorrenti al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingersi verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Come si evince dalla presente relazione e dai rispettivi allegati, i beni immobili posseduti dai ricorrenti consistono nell'abitazione di tipo economico (adibita a prima casa) e dell'annesso garage del complessivo valore quantificato, secondo i valori medi O.M.I. in euro 75.000,00. Con riferimento ai beni mobili registrati, lo scrivente, alla luce delle indagini svolte, ha stimato un possibile valore di realizzo di euro 7.000,00, unicamente per un'autovettura (Cfr. infra). Va da sé che **il valore complessivo del patrimonio di proprietà degli istanti ammonta ad euro 82.341,00, di cui euro 75.000,00 per beni immobili ed euro 7.000,00 per beni mobili registrati.**

Invero l'abitazione principale e l'annesso garage dell'istante siti in Catania (CT), risulta gravata da ipoteca a garanzia del mutuo stipulato con la Banca MPS Spa nei cui confronti residua un debito complessivo di euro 99.382,39(*cf. all. 16*); conseguentemente, considerato che il valore complessivo del bene anzidetto è stato stimato in complessivi euro 75.000,00, in caso di liquidazione l'unico creditore che otterrebbe integrale soddisfacimento sarebbe Banca MPS Spa, che comunque sarebbe costretta a dover sostenere le spese necessarie all'espletamento della liquidazione (spese per trascrizione del decreto di apertura della liquidazione, redazione della relazione ipocatastale notarile, compenso esperto estimatore nonché spese per l'onorario del Liquidatore) per vedere soddisfatto il proprio credito.

A ciò si aggiunga, che **laddove si dovesse addivenire ad una vendita del predetto immobile, il ricorrente rimarrebbe privo della propria dimora e sarebbe costretto ad affrontare un'ulteriore spesa**, costituita da un canone mensile per la locazione di un immobile ad uso abitativo, non potendo pertanto destinare al complesso dei creditori alcuna ulteriore somma mensile.

Con riferimento al **patrimonio mobiliare**, costituito dai beni mobili registrati, allo stesso è stato attribuito un valore di realizzo pari ad euro 7.000,00. Posto che alla categoria dei creditori "privilegiati", con la presente proposta è stata riconosciuta una percentuale di soddisfo del 50% corrispondente complessivamente ad euro 5.423,00, **il Piano di Ristrutturazione dei debiti proposto rispetta le previsioni di cui all'art. 67 comma 4 della L. 314/2019** secondo cui *"è possibile prevedere che i creditori muniti di privilegio, pegno e ipoteca, possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi"*. Ed invero, anche a voler considerare che i creditori privilegiati ai sensi dell'art. 2776 c.c. godono di collocazione sussidiaria sugli immobili qualora il privilegio sui beni mobili registrati risulti insufficiente, è altrettanto vero che il valore di mercato di euro 75.000,00 dell'immobile di proprietà dell'istante, non garantisce agli stessi un soddisfo maggiore di quello che otterrebbero con la presente proposta di Piano (considerato come accennato sopra che il prezzo di vendita dell'abitazione principale potrebbe coprire unicamente il credito vantato del creditore ipotecario).

A ciò si aggiunga che anche volendo ipotizzare che i creditori, previo ottenimento del titolo esecutivo, promuovessero un'espropriazione mobiliare presso terzi sulla pensione del sig. Porto Orazio, gli stessi si troverebbero comunque costretti a dover sopportare il limite di pignorabilità di 1/5 dello stipendio ex art. 545 c.p.c. ottenendo un importo mensile inferiore rispetto a quello offerto con la proposta di piano di Ristrutturazione dei debiti, con la conseguenza di un notevole allungamento dei tempi di soddisfo oltre ad un ulteriore aggravio di spese.

Tenuto conto delle predette osservazioni, si ritiene che il Piano di Ristrutturazione dei debiti proposto rappresenta la migliore soluzione formulabile nei confronti del ceto creditorio al fine di un loro soddisfacimento, prevedendo, invero, una dilazione, ma con esiti certi rispetto ad una normale procedura di espropriazione o anche ad una procedura di liquidazione controllata ex art. 278 della L. 14/2019, atteso che i creditori potranno veder ridotto mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti steso.

#### **11. LA FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI**

Il debitore, tenuto conto del piano proposto, si impegna a corrispondere, nell'arco temporale di 115 mesi (9 anni e 7 mesi), **l'importo complessivo di euro 147.388,00**, così come esposto nei precedenti punti.

Giova a questo punto ricordare quanto esposto sopra in merito al reddito medio percepito dall'istante. Il **reddito medio mensile del nucleo familiare è pari ad euro 3.090,00 circa** pertanto **l'accantonamento medio mensile proposto nel piano ammonta ad euro 1.280,00 circa**, pari ad una percentuale del predetto reddito mensile del 39% e tale da mantenere al proponente euro 1.810,00 mensili, in linea, pertanto, con le spese dello stesso nucleo familiare.

La proposta, pertanto, appare ragionevolmente sostenibile con riferimento alla capacità reddituale del debitore mentre **la rata media mensile sopra indicata di euro 1.280,00 sarà coperta con le disponibilità finanziarie del signor Porto Orazio**, per l'intera durata dell'accordo che è stabilita in circa dieci anni.

## **12. LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA EX ART. 68 CO. 2 LETT. C) L. 14/2019**

Ai sensi dell'art. 68 co. 2 lett. c) della L. 14/2019 la relazione dell'OCC deve altresì contenere *“la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda”*, pertanto in considerazione di ciò si rileva quanto segue:

- l'istanza depositata dal Sig. Porto Orazio prevede un Piano di Ristrutturazione dei debiti di durata decennale;
- al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nell'istanza sono state effettuate tutte le ispezioni presso le Banche dati pubbliche;
- è stato effettuato il riscontro dei dati con le informazioni raccolte presso le Banche dati (Banca d'Italia, Crif, Camera di Commercio, Conservatoria dei Registri Immobiliari, Agenzia Entrate Riscossione, P.R.A., A.C.I., I.N.P.S., I.N.A.I.L.);
- è stato ripetutamente richiesto a tutti i creditori di trasmettere agli scriventi comunicazione scritta circa l'ammontare del credito vantato dagli stessi;
- è stato attivato il Cassetto fiscale per ciascun istante al fine di monitorare i redditi dichiarati e sono state acquisite tutte le dichiarazioni dei redditi necessarie al fine di verificare l'andamento nel corso degli anni dei redditi stessi;
- i dati riportati nell'istanza del Sig. Porto Orazio corrispondono a quelli presenti nella Centrale Rischi e nelle precisazioni del credito dei vari creditori;
- l'elenco analitico del patrimonio dei debitori è completo;
- l'elenco nominativo dei creditori consente d'individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause di prelazione;

Lo scrivente è nelle condizioni di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e l'attendibilità della documentazione ai sensi dell'art. 68 co.2 lett. c L. 14/2019.

## **13. CONCLUSIONI**

Come già indicato in precedenza, il fine della presente relazione resta quello di rendere un giudizio obiettivo circa la possibilità di realizzazione della proposta del debitore, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale. Il tutto al fine di verificare che la corresponsione delle

somme promesse dai debitori, tramite pagamento dilazionato e/o rateale, sia in grado di soddisfare i creditori nelle misure proposte ed evidenziate nel piano stesso oltre ad essere sostenibili per debitori stessi.

Per quanto sopra, **il sottoscritto attesta che:**

- il piano elaborato per i debitori, concernente il “Piano di Ristrutturazione dei debiti” del Sig. Porto Orazio, di cui all'art. 68 comma 1 della L. 14/2019, è da giudicare attendibile, avendo il sottoscritto verificato la veridicità dei dati in esso contenuti;

Il sottoscritto, pertanto attesta la fattibilità del Piano di Ristrutturazione dei debiti e, ringraziando della fiducia accordata, rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Con ogni osservanza

Giarre, 26 Aprile 2023

Il professionista attestatore

*Dott. Giuseppe Samperi*

**Allegati:**

1. Copia nomina del professionista delegato dall'OCC "Commercialisti Catania" datata 14/05/2020;
2. Certificato di stato di famiglia;
3. Copia sentenza di separazione coniuge del 10/10/2020;
4. Copia dichiarazione percezione di reddito della figlia Carla;
5. Copia adesione al fondo di solidarietà per il sostegno del reddito;
6. Copia visura catastale abitazione principale;
7. Copia visura catastale garage;
8. Copia quotazione immobiliare (OMI) per l'immobile di Catania adibito ad abitazione Principale;
9. Copia visura PRA;
10. Copia dichiarazione di precisazione del credito da dove si evince che il TFR, in caso di cessazione del rapporto di lavoro del Sig. Porto, deve essere corrisposto a Pitagora spa;
11. Dichiarazione del Sig. Porto con la quale dichiara di destinare il fondo pensioni alla procedura da sovraindebitamento;
12. Sentenza n. 4187/14 R.G. 7678/08 con la quale il Sig. Porto viene condannato a rifondere controparte la somma di euro 4.050,00 oltre oneri ed accessori di legge;
13. Copia sentenza n. 657/2018 R.G. 419/2015 con la quale il Sig. Porto viene condannato a rifondere controparte la somma ad euro 9.515,00 oltre oneri ed accessori di legge;
14. Copia documentazione da cui si evince l'apertura della partita Iva;
15. Copia busta paga da cui si evincono le trattenute effettuate sul compenso lavorativo spettante all'istante;
16. Contratto di mutuo fondiario sull'immobile di via P. Novelli n. 60 (Abitazione principale) e garage di via Tuccari;
17. Prospetto reddito mensile anno d'imposta 2010 con allegato modello 730/2011;
18. Prospetto calcolo merito creditizio mutuo ipotecario;
19. Documentazione prestito chirografario Agos Ducato Spa;
20. Prospetto reddito mensile anno d'imposta 2014 con allegato modello 730/2015;

21. Prospetto calcolo merito creditizio Finanziamento Agos Ducato spa;
22. Copia contratto di finanziamento per cessione del quinto della Società Pitagora Spa;
23. Prospetto reddito mensile anno d'imposta 2014 con allegato modello 730/2015;
24. Prospetto calcolo merito creditizio finanziamento cessione del quinto Pitagora spa;
25. Copia contratto di finanziamento chirografario del 07/09/2017 MPS Spa;
26. Prospetto reddito mensile anno d'imposta 2016 con allegato modello 730/2017;
27. Prospetto calcolo merito creditizio finanziamento chirografario del 07/09/2017 MPS spa;
28. Copia contratto di finanziamento chirografario del 27/12/2017 MPS Spa;
29. Prospetto calcolo merito creditizio finanziamento chirografario del 27/12/2017 MPS spa;
30. Copia precisazione del credito Banca Monte dei Paschi di Siena Spa;
31. Copia precisazione del credito Mediobanca Credit Solution Spa;
32. Copia precisazione del credito Agenzia delle Entrate;
33. Copia precisazione del credito Agenzia delle Entrate Riscossione;
34. Copia precisazione del credito Comune di Catania;
35. Copia avviso di fattura avvocato Cannata A. per assistenza legale nella procedura;
36. Copia piano di ammortamento del piano di ristrutturazione de debito;